Il discorso del compagno Suslov al nono Congresso del P.C.I.

L'avanzata dell'URSS verso il comunismo

"Il socialismo è invincibile,, - Il valore internazionale della politica dei comunisti italiani - Suslov esprime l'augurio che l'imminente viaggio di Gronchi serva a migliorare ulteriormente i rapporti fra Italia e URSS

Continuazione dalla 1. pagina)

successi nella lotta della classe operaia per i propri interessi vitali. Quando questo o quell'esponente del movimento operaio si pronuncia contro la collaborazione tra i partiti operai, ciò significa che egli ha perso la fiducia nelle energie creatrici della classe operaia, nella sua funzione autonoma, nella sua capacità di realizzare la trasformazione socialista della società. La storia ha dimostrato — e la vita di ogni giorno ci conferma — che giusta è la linea del Partito comunista italiano per salvaguardare e rafforzare l'unità d'azione dei vari reparti della classe operaia, siano essi formati da comunisti, da socialisti, da cattolici o indipendenti, unità che è chiamata ad assolvere una funzione importante nell'avanzata della causa della democrazia e del progresso sociale.

Comprendiamo e apprezziamo la politica d'unità d'azione realizzata dal vostro partito. Noi, comunisti sovietici, condividiamo pienamente le parole dette dal compagno Krusciov al XXI Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica: «E' ora che i rappresentanti di tutte le correnti del movimento operaio, messi da parte i prestigiatori dell'anticomunismo, si siedano attorno allo stesso tavolo per elaborare una piattaforma accettabile per tutti, di azioni comuni della classe operaia, in difesa dei suoi interessi e della pace».

Oggi l'unità d'azione e la collaborazione di tutti i reparti del movimento operaio internazionale sono particolarmente necessarie per assolvere con successo il più gran compito dell'epoca presente: trasformare l'incipiente distensione in una stabile e permanente pace fra i popoli. In nome di questo grande scopo il Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica ha stabilendo legami tra il nostro partito e i partiti operai stranieri. Negli ultimi anni abbiamo avuto numerosi contatti ed incontri personali con rappresentanti di una serie di partiti socialisti dell'Europa e dell'Asia.

Purtroppo si sono gradualmente indeboliti negli ultimi 3 anni per poi quasi cessare del tutto i nostri contatti con la direzione del Partito socialista italiano. E' vero che i sovietici e i comunisti del nostro paese continuano ad incontrarsi con gli attivisti di questo partito, che vengono nell'URSS come componenti di diverse delegazioni. Posso dire che i sovietici serbano un buon ricordo di questi socialisti italiani. Da parte nostra non vi è alcuna obiezione al ripristino e all'allargamento dei contatti con il Partito socialista italiano.

Compagni! Vorremmo brevemente esporre al vostro congresso la gigantesca attività del popolo sovietico per costruire il comunismo nel nostro paese e le misure adottate dal Partito comunista e dal governo sovietico al fine di mantenere e rafforzare la pace nel mondo.

Nel nostro paese il popolo ha conseguito la vittoria decisiva e totale del socialismo. L'Unione Sovietica è entrata in una fase nuova del suo sviluppo storico: la fase della costruzione su larga scala di una società comunista. Il XXI Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica ha discusso e approvato un piano settennale di sviluppo della economia, che ha solidi fondamenti scientifici. Tale piano è espressione concreta della linea generale del nostro partito per la edificazione della società comunista. Il compito principale di questo piano consiste nel creare la base materiale e tecnica del comunismo e nel soddisfare sempre più ampiamente le crescenti esigenze materiali e morali del popolo.

Già nei primi anni di esistenza del potere sovietico Vladimir Ilic Lenin disse che se noi avessimo saputo realizzare, facendo leva sull'iniziativa creatrice del popolo, tutte le possibilità racchiuse nel regime sovietico, sarebbe giunto un giorno, in cui lo sviluppo sociale avrebbe toccato ritmi tanto veloci e l'economia e la cultura sarebbero ascese a tali altezze, quali il capitalismo non ha mai potuto neanche sognare.

Al nostro popolo il socialismo ha dato queste ali, grandi e potenti. Nel periodo del piano settennale l'Unione Sovietica accelera i ritmi di sviluppo delle sue forze produttive, del benessere e del livello culturale del popolo. Insieme agli altri paesi socialisti siamo entrati nella fase decisiva della competizione economica e pacifica col capitalismo e oggi siamo ancor più sicuri che il socialismo vincerà tale competizione in un avvenire tutt'altro che lontano. Vi è forse un qualsiasi paese capitalistico che sia oggi capace di annunciare di fronte a tutto il mondo che in sette anni esso saprà aumentare dell'80% la sua produzione globale, raddoppiare la sua produzione di energia elettrica, triplicare la potenza della sua industria chimica, aumentare i redditi reali degli operai e dei contadini del 40%, costruire 15 milioni di appartamenti, per i lavoratori delle città e sette milioni di case per le campagne?

Quando i dati del piano settennale sono stati pubblicati anche tra coloro che guardano a noi con simpatia si è levata qualche voce per dire che era un piano troppo audace e rischioso. Oggi chiunque può già constatare invece che il popolo sovietico, guidato dal Partito comunista, non solo raggiungerà, ma oltrepasserà gli obiettivi fissati dal piano. Ne fanno fede le cifre recentemente pubblicate sull'esecuzione del piano nel primo anno della sua attuazione.

In un anno la produzione industriale complessiva è aumentata dell'11%, anziché del 7.7%, come il piano stabiliva. Vorrei ricordare che nel 1959, la sola produzione superiore al piano è stata più alta di tutta la produzione industriale della Russia prerivoluzionaria. Nel primo anno del piano settennale sono entrati in funzione oltre 1000 grandi e nuove imprese industriali di Stato.

L'acciaio prodotto in URSS, durante il primo di questi sette anni, è stato pari a circa 60 milioni di tonnellate, cifra che quasi eguaglia quella della produzione dell'acciaio in Inghilterra, Francia e Germania Occidentale prese insieme. Nel 1959 la produzione dei beni di consumo si è elevata del 10.3% anziché del 6.6%, come previsto dal piano.

L'industria sovietica ha raggiunto ritmi di sviluppo che superano nettamente gli indici americani. Nel periodo che va dal 1953 al 1959 la produzione industriale dell'URSS è aumentata del 90%, mentre quella degli Stati Uniti è salita dell'11% soltanto.

Buono è pure lo sviluppo della nostra agricoltura. Nonostante la siccità del 1959, il raccolto di grano è stato pienamente sufficiente a coprire il fabbisogno della popolazione e le altre esigenze dello Stato. Abbiamo prodotto più cotone di quanto ne sia mai stato prodotto nel nostro paese. Anche nello sviluppo dell'allevamento abbiamo ottenuto notevoli successi. Grazie ai provvedimenti radicali presi dal nostro partito per garantire una rapida ascesa della agricoltura, l'Unione Sovietica ha già superato gli Stati Uniti nella produzione globale di frumento, di latte, di barbabietola da zucchero e di lana, mentre per il burro il nostro paese ha battuto l'America anche nella produzione procapite.

Aver cura del popolo, soddisfare sempre più ampiamente le esigenze materiali e morali: il Partito comunista dell'Unione Sovietica ritiene che sia questo il suo primo dovere. Tutto ciò che si fa nel nostro paese è destinato al popolo e al suo benessere. Dai primi giorni di attuazione del piano settennale il partito si è messo a realizzare con coerenza una serie di provvedimenti che si propongono di creare condizioni ancora più favorevoli per il lavoro, per il riposo, per l'elevamento continuo del benessere dell'uomo sovietico.

Possiamo, compagni, comunicarvi con soddisfazione che un terzo delle nostre spese di bilancio è destinato all'istruzione, alle attività culturali, alla previdenza e alle assicurazioni sociali, alla corresponsione di sussidi per le madri nubili o con molti figli. Duecentotrenta miliardi di rubli, cioè 15 miliardi in più che nell'anno precedente, sono stati spesi per questi scopi nel 1959.

13 milioni di operai e di impiegati sovietici nel 1959 hanno già lavorato con un orario ridotto di 7 o sei ore. Nel 1960 tutti i lavoratori sovietici passeranno alla giornata di lavoro ridotta. Con questo però, a differenza di quanto accade nei paesi capitalistici, il salario non solo non diminuisce, ma in diversi settori industriali registra anzi sostanziali aumenti.

Operiamo tenacemente su vasta scala per risolvere il problema degli alloggi. Abbiamo costruito 2 milioni e 200 mila appartamenti moderni l'anno scorso nelle nostre città. Colcosiani e intellettuali nei villaggi si sono costruiti inoltre circa 850 mila case di abitazione. In tal modo nel corso di un solo anno sono stati assicurati alloggi moderni a più di 3 milioni di famiglie sovietiche. Nel 1960 il piano per l'edilizia è ancora più vasto.

Molto si è fatto per migliorare l'assistenza sanitaria. La rete degli istituti medici si è estesa. Il numero dei dottori e salito in un solo anno nel nostro paese di 19 000 unità, mentre la quantità dei posti letto negli ospedali e nelle cliniche è aumentata di 90 mila unità. Circa 7 milioni di bambini hanno trascorso l'estate scorsa nei campi di pionieri, nelle case di cura per l'infanzia, nei campeggi turistici. La popolazione dell'URSS — anche questo è indicativo — è aumentata l'anno scorso di 3 milioni 670 mila unità e raggiunge adesso i 212 milioni di uomini: in confronto con la Russia prerivoluzionaria, la durata media della vita umana è passata da 32 a 67 anni. Partito e governo hanno adottato di recente una particolareggiata deliberazione, che stabilisce una serie di provvedimenti destinati a migliorare i servizi di assistenza medica e di protezione della salute del cittadino sovietico.

Dedichiamo la massima attenzione alla elevazione del livello culturale del popolo e al multiforme sviluppo della scienza e dell'arte. E' degno di nota che gli istituti universitari dell'Unione Sovietica siano frequentati da un numero di studenti quattro volte superiore a quello che si registra nella Inghilterra, nella Francia, nella Repubblica federale tedesca e nell'Italia prese insieme.

Il mondo intero ha potuto vedere i risultati dello sviluppo della nostra industria, della nostra scienza e della nostra cultura. Oggi, quando in ogni paese si conoscono l'eroe sovietico TU 114, il rompighiaccio atomico Lenin e i satelliti artificiali sovietici della Terra e del Sole, quando le nostre stazioni scientifiche cosmiche hanno fotografato il volto della Luna prima celato all'occhio dell'uomo, ogni tutti possono costatare quali sconfinate possibilità il socialismo apra allo sviluppo della scienza e della tecnica. Che proprio il paese del socialismo abbia aperto la era della conquista dello universo da parte dell'uomo è un fatto che risponde ad una logica profonda. I collaudi, ogni febbricmente in corso, dei nuovi potenti missili balistici sovietici a più stadi aprono alla umanità la via dei voli verso i pianeti del sistema solare, tanto più lontani della Luna. Queste imprese di importanza storica mondiale realizzate dalla scienza sovietica rivelano con particolare evidenza il pacifico carattere dei suoi ideali e delle sue ricerche. Alla scienza dei paesi capitalistici la scienza sovietica propone di gareggiare non nella fabbricazione di nuove armi sterminatrici, ma nella conquista del cosmo, nella scoperta dei segreti della natura, nell'impiego dei suoi più recenti progressi per il bene dell'uomo.

Tutti i nostri successi sono il risultato delle prerogative della società socialista, creata secondo il grande disegno di Marx, di Engels e di Lenin, costruita dal popolo e governata dal popolo. Per la sua stessa natura, sin dal primo giorno della sua esistenza, lo Stato sovietico è stato, nei confronti di qualsiasi stato borghese, il più democratico.

Il XXI Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica ha rappresentato una nuova fase di sviluppo per la democrazia sovietica. Nel nostro paese la partecipazione reale di tutta la popolazione alla direzione dello Stato sta diventando realtà. Più di un milione 800 mila lavoratori vengono eletti deputati nei Soviet ed oltre 2 milioni e mezzo prendono parte alle attività delle loro commissioni permanenti. Discussione generale dei più importanti disegni di legge e dei piani economici; emulazione di massa da parte dei lavoratori per la loro attuazione, intensa attività dei sindacati, delle associazioni giovanili e delle altre organizzazioni sociali che abbracciano molti milioni di uomini, assemblee di produzione permanenti nelle officine, movimento di massa per introdurre invenzioni e innovazioni nella produzione, collaborazione attiva dei lavoratori con gli scienziati, attiva partecipazione dei cittadini al mantenimento dell'ordine pubblico, migliore istruzione pubblica e protezione della salute: ecco le forme, tipiche del socialismo, con cui le più larghe masse intervengono negli affari dello Stato e della società.

Il nostro partito vuole aprire prospettive ancor più vaste per lo sviluppo dell'iniziativa popolare. Le funzioni degli organi statali vengono passate su scala sempre più estesa agli organismi sociali, così da preparare le condizioni per il graduale passaggio allo autogoverno sociale e comunista. Dopo il XXI Congresso sono stati posti in atto tutta una serie di nuovi e importanti provvedimenti per ampliare le funzioni dei sindacati, del Komsomol, delle cooperative e delle associazioni tecnico - scientifiche nella soluzione dei più importanti problemi del paese.

Nuovi organismi sociali volontari, quali i tribunali di compagni, le squadre di vigilanza popolare e altri ancora, sono stati creati ed hanno assunto una parte sempre più cospicua nella opera di educazione e di rieducazione di coloro che trasgrediscono le leggi della convivenza socialista. Individui che hanno violato la legge e che prima sarebbero stati deferiti ai tribunali vengono oggi presi sotto tutela dalla collettività.

E' stato possibile in queste condizioni realizzare una importante misura quale lo scioglimento del Ministero dell'Interno dell'URSS. Riflettete su questo fatto, compagni. Negli stati borghesi gli organi di repressione si rafforzano di continuo e i loro apparati si estendono. Ben diverso è quanto accade col socialismo: le funzioni coercitive dello Stato socialista vanno restringendosi sempre più. Che ne dicono tutte le chiacchiere ipocrite sull'oppressione della personalità col socialismo e sulla presa libertà del capitalismo?

La vittoria del socialismo, la rapida ascesa dell'economia, il continuo miglioramento del tenore di vita di tutto il popolo, lo sviluppo della democrazia sovietica, i grandi successi della tecnica e della scienza sovietica, la salda fiducia di ogni uomo sovietico nell'avvenire, la fede incrollabile delle masse popolari nella saggezza del loro partito sono fattori che creano un'atmosfera di straordinario slancio politico e produttivo. Un esempio di un'efficace mobilitazione di Lenin rivolto, il compagno Rodionov, ha bene espresso questo sentimento di slancio e di entusiasmo creatore nel suo discorso all'ultima sessione del Soviet Supremo della URSS.

«Si apre il cuore — egli ha detto — quando ci si rende conto che stiamo costruendo una società nuova, una società senza classi, senza sfruttatori, senza oppressori, una società in cui il benessere di ogni cittadino sarà assicurato dal lavoro onesto, una società in cui l'uomo sarà veramente libero, una società che ha ispirato la lotta di tutti i popoli oppressi per la loro liberazione